



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN BULGARIA  
ИТАЛИАНСКА ТЪРГОВСКА КАМАРА В БЪЛГАРИЯ

www.camcomit.bg



## PRIMO PIANO

### **Non si drammatizza il rapporto Ue sulla corruzione**

Sofia non drammatizza il primo rapporto della Commissione europea sulla corruzione nei 28, nel quale la Bulgaria è annoverata tra i sei paesi più corrotti, accanto a Croazia, Repubblica ceca, Lituania, Romania e Grecia. "Se continuiamo a ritenere che la corruzione è un problema soltanto nostro, non troveremo mai una via d'uscita, e dal rapporto risulta che la Bulgaria non è affatto il Paese più corrotto nell'Ue", ha dichiarato in un'intervista al canale televisivo Btv il ministro della giustizia, Zinaida Zlatanova. Il presidente Rossen Plevneliev ha detto da parte sua che le "istituzioni dovrebbero considerare con la massima responsabilità le conclusioni del rapporto". In una dichiarazione del partito di centro-destra Gerb, all'opposizione, si sostiene invece che "la genesi della corruzione in Bulgaria va cercata nel regime totalitario comunista, caduto nel 1989" e nelle sue ramificazioni che "continuano a dettare legge ancora oggi nella vita economica e politica del Paese".

## ENERGIA

### **Rossen Plevneliev: Sì al gasdotto South Stream ma nel rispetto dei criteri Ue**

La Bulgaria spera in un buon esito del progetto del gasdotto South Stream nel rispetto delle normative dell'Unione europea. È quanto dichiarato dal presidente Rossen Plevneliev in un'intervista all'agenzia di stampa russa "Itar-Tass". "Come presidente della Bulgaria sostengo il progetto South Stream ed auspico che venga eseguito in linea con le leggi di mercato e sia conforme ai requisiti dell'Ue tenendo conto del fatto che la Bulgaria è un membro dell'Unione europea", ha detto Plevneliev. Il capo dello Stato ha ricordato che il governo bulgaro ha identificato il gasdotto come un progetto strategico, sottolineando il consenso fra le parti su questo tema. "Per noi il South Stream è importante, dato che ci sono già stati dei problemi inaspettati con le forniture di gas", ha detto Plevneliev in riferimento alla "guerra del gas" fra Russia e Ucraina del 2009. "Grazie al South Stream saremo in grado di diversificare le rotte delle forniture di gas naturale e di vivere con maggiore tranquillità e sicurezza", ha aggiunto il presidente. Plevneliev, inoltre, ha espresso l'auspicio che il gasdotto possa garantire un rafforzamento delle ambizioni di Sofia che mira a diventare uno dei centri energetici nella zona dei Balcani.



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN BULGARIA  
ИТАЛИАНСКА ТЪРГОВСКА КАМАРА В БЪЛГАРИЯ

www.camcomit.bg



## OLIMPIADI

### **Il premier Oresharski sarà presente alla cerimonia di apertura, il presidente Plevneliev - alla chiusura**

La Bulgaria non snobberà le Olimpiadi invernali di Sochi. Alla loro inaugurazione sarà presente venerdì il premier Plamen Oresharski, che ha in agenda anche un incontro con il presidente russo Vladimir Putin. "I rapporti tra i nostri due Paesi sono molto buoni ma vi è ancora un notevole potenziale di sviluppo, soprattutto nel settore del commercio e dell'economia, che cercheremo di sfruttare", ha detto Oresharski. Il presidente della Bulgaria, Rossen Plevneliev, presenzierà invece alla cerimonia di chiusura dei Giochi. "Nella mia veste di capo dello Stato, sarò l'ultima persona a politicizzare le Olimpiadi, sarò a Sochi per la cerimonia conclusiva, per salutare gli atleti bulgari", ha dichiarato da parte sua Plevneliev. Ai Giochi olimpici in Russia parteciperanno 18 atleti bulgari nelle discipline snowboard, sci alpino, sci di fondo, salto con gli sci, biathlon e slittino.

## TRASPORTI

### **Turchia-Bulgaria: Disputa sui permessi di transito, camion dei due paesi bloccati al confine**

I governi di Turchia e Bulgaria hanno chiuso le frontiere ai camion provenienti dai rispettivi paesi in seguito a un disaccordo sui permessi di transito, costringendo gli autotrasportatori alla ricerca di nuove rotte. Le tensioni tra i due paesi limitrofi sono nate dopo che la Bulgaria ha concesso solo 5 mila dei 125 mila permessi di transito richiesti per i camion turchi all'inizio dell'anno. Ankara ha chiuso le frontiere ai camion bulgari il 31 gennaio e Sofia ha fatto lo stesso il giorno successivo.